

BCCinforma

www.inbanca.bcc.it

n. 11 - NOVEMBRE 2009

A CURA DEL CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE

Il rapporto tra economia ed etica è il tema che interessa e costantemente ci richiama a quello che è l'impegno più solenne sul piano sociale, economico e politico. Noi dobbiamo mantenerlo, perché non venga meno ciò che è sostanziale della nostra ispirazione cristiana.

(Benigno Zaccagnini)

"Alla fine degli anni '80, poco prima della sua scomparsa, Benigno si impegnò attivamente per la presenza del Credito Cooperativo nel cuore di Ravenna. Nell'area attorno alla città esistevano allora tre Casse Rurali: Mezzano, San Pietro in Trento e Russi-San Pancrazio, quest'ultima da me presieduta. Zaccagnini partecipò ad alcuni incontri, insieme a Giovanni Dalle Fabbriche, nei quali vennero poste le basi affinché si unissero le forze delle tre cooperative di credito e si facesse entrare la Cassa Rurale a pieno titolo nella città di Ravenna.

Il processo si avviò.

La prima Filiale della nuova Cassa, in Via Canneti a Ravenna, venne inaugurata il 13 ottobre 1991".

(dall'intervento di Francesco Scardovi, Presidente del Credito Cooperativo ravennate e imolese, in occasione del convegno "Zaccagnini nei movimenti cattolici", Ravenna, 2 ottobre 2009)

Una realtà che continua ancora oggi.

Da pochi giorni, infatti, è operativa la nuova Filiale Ravenna San Biagio (servizi pagg. 2 e 3).

EDITORIALE

Quattro domande a:
Celso Reali, Capo Area
Commerciale del
Credito Cooperativo
ravennate e imolese

INTERVISTA IN FILIALE

Ravenna San Biagio,
una novità sulla
Faentina

PERSONE & FAMIGLIA

Un nuovo arbitro
per le controversie
finanziarie

PAROLA CHIAVE

Giustizia

BANCA & IMPRESA

Direttiva Europea sui
servizi di pagamento
(PSD) - prima parte

Un corso per
l'internazionalizzazione
d'impresa

LA REDAZIONE RISPONDE

Le BCC: banche eticamente
orientate...
...e non è solamente
"questione di slogan"

PERSONE & FAMIGLIA

Focus sui mutui
prima casa

FOCUS SULLA FINANZA

BoT ai minimi storici

UTA IN BCC

Tante IDEE al femminile

CULTURA & TERRITORIO

100 centesimi...
La BCC con i giovani
"super diplomati"
a Ravenna e Imola

UTA IN BCC

In ricordo di Debora:
un percorso di amore
e di speranza

MONDO BCC

"Il Credito Cooperativo
per l'Abruzzo"
ricostruisce il municipio

LA FOTO

Assemblea dei Soci,
maggio 2009

ROBA DA RIDERE

Quanti bei regali...

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

Il 12 ottobre scorso ha aperto a Ravenna, in via Faentina 94, la Filiale Ravenna San Biagio, la quarantatreesima della BCC ravennate e imolese.

Da anni il nostro Credito Cooperativo opera sul territorio della Provincia di Ravenna e in città, oltre che nei territori limitrofi di Forlì (con le Filiali di Modigliana e Tredozio) e nel circondario imolese.

Proprio al territorio ravennate appartengono alcune delle BCC, originariamente Casse Rurali e Artigiane, più antiche. Di fine Ottocento sono, infatti, le Casse di Lugo e Russi; di qualche anno più tardi quelle di Granarolo, Cotignola, San Pietro in Trento, San Pancrazio, Villa Filetto e Mezzano. Tutte piccole Casse Rurali che sono riuscite, mettendosi insieme, a rendere grande, oggi, la nostra BCC, senza mai perdere il legame con quei territori e lo spirito con cui sono nate: realizzare gli scopi mutualistici di solidarietà senza fini speculativi, con un'attenzione costante ai Soci e ai lavoratori delle nostre comunità.

L'apertura della nuova Filiale ravennate, che precede di poco quella di altre due nell'imolese, consentirà alla nostra Banca di poter essere vicina al meglio alle direttrici di sviluppo economico del territorio. Un segnale di presenza forte, che sottolinea come, anche dopo 110 anni, il Credito Cooperativo sappia essere accanto allo sviluppo dell'economia locale.



Via Faentina, 94 - 48123 RAVENNA
Tel. 0544 462706 - Fax 0544 460235



EDITORIALE

Quattro domande a: Celso Reali, Capo Area Commerciale del Credito Cooperativo ravennate e imolese



Il Capo Area Commerciale
Celso Reali

Perché la nostra BCC, che ha già una buona presenza sul territorio, sviluppa ulteriormente la propria rete di sportelli?

Gran parte dei clienti delle banche quando scelgono il loro fornitore di servizi finanziari, tengono in forte considerazione anche elementi come la vicinanza fisica degli sportelli e la conoscenza diretta e personale di chi lavora nelle filiali. Questo non solamente per ragioni di comodità, ma anche per la ricerca di maggiore sicurezza e continuità di servizio.

Pur in un contesto generale che tende sempre più alla globalizzazione, ogni territorio conserva infatti dei legami, delle reti fra i diversi soggetti: imprenditori, enti e famiglie residenti. Questo consente a una Banca di ampliare il proprio mercato, facendo leva sulla soddisfazione di soci e clienti e sulle relazioni che essi hanno con il territorio e, quindi, con i potenziali clienti nell'area.

L'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato, soprattutto fra la clientela tipica delle BCC (famiglie e piccole imprese locali), comporta, necessariamente, l'apertura di nuovi sportelli.

Nel nostro territorio sono presenti molti sportelli, ma di poche banche appartenenti ai principali gruppi operanti sul mercato italiano. Come sta evolvendo la situazione?

Negli ultimi anni, in Italia, si è assistito a una forte riduzione delle banche locali; in Romagna questo fenomeno è più attenuato, ma anche qui, in alcuni casi, proprio alcune banche locali hanno avviato un processo di omologazione rispetto ai gruppi bancari maggiori.

L'insediamento sul territorio di nuove banche con filiali distanti centinaia di chilometri dai centri decisionali non aggiunge nulla in termini di qualità e continuità del servizio. Le filiali di queste banche tendono, in molti casi, ad attuare parecchie operazioni di raccolta e poche operazioni di finanziamento, che privilegiano gli operatori più solidi e affidabili a svantaggio di quelli più piccoli e deboli.

Inoltre, queste banche sono pronte ad abbandonare le singole imprese e persino l'intero territorio, cercando migliori opportunità altrove, se vedono ridursi il margine di guadagno e aumentare il rischio.

In quale modo un territorio può trarre beneficio dalla presenza di un nuovo sportello della BCC?

Una presenza significativa della BCC può offrire diversi vantaggi: innanzitutto, la stretta integrazione con il territorio (di soci, clienti, amministratori, dirigenti e dipendenti) che significa connessione e condivisione degli stessi obiettivi. Inoltre, le BCC attuano strategie effettivamente differenti, privilegiando le relazioni di lungo termine, fornendo sostegno qualificato nei momenti di difficoltà e agendo con prudenza nei periodi di formazione delle cosiddette bolle.

Come noto, la nostra BCC ha fra i propri clienti anche operatori più deboli e marginali (famiglie a basso reddito, lavoratori precari, immigrati), verso i quali esiste un effettivo contenimento dei prezzi e la disponibilità a fornire un'adeguata consulenza finanziaria. Per quanto riguarda la distribuzione dei profitti, sosteniamo le realtà del territorio, non solo tramite dividendi ma anche con il ritorno, le sponsorizzazioni, le erogazioni di beneficenza. Diamo molta importanza anche a tutte le forme di associazionismo che favoriscono l'instaurazione di legami e la coesione sociale (associazioni di imprese, società sportive, culturali, di aiuto e solidarietà).

Perché uno sportello a Ravenna, in via Faentina?

Obiettivo del nuovo sportello è quello di concorrere a far acquisire, anche nella città di Ravenna, quote di mercato più ampie e significative, analoghe a quelle che la BCC ha saputo conquistare nei territori di più antico insediamento (Faenza, Russi, Lugo). In una logica di copertura territoriale, la BCC ha considerato fondamentale il territorio a Ovest della città, ricco di insediamenti commerciali e produttivi, con forte presenza di famiglie.

IN REDAZIONE

A questo numero hanno collaborato:
la Direzione, l'Area Commerciale (Celso Reali e Gianluca Ceroni)

Chiara Laghi, Valentina Farneti, Stefania Gentilini, Franco Laghi, Mirka Medri, Marica Pasini, Federica Guerrini,
i colleghi della Filiale Ravenna
San Biagio.

In copertina Porta Adriana a Ravenna.

INTERVISTA IN FILIALE

Ravenna San Biagio, una novità sulla Faentina

Dal 12 ottobre 2009 è operativa la nuova Filiale del Credito Cooperativo ravennate e imolese: Ravenna San Biagio, che va ad affiancarsi alle quattro Filiali della nostra BCC che già operano in città. Abbiamo posto qualche domanda ai colleghi.

Una descrizione del quartiere San Biagio...

Giungendo a Ravenna dalla via Faentina si incontra il quartiere San Biagio; anticamente denominato Borgo Adriano, prendeva il nome dalla porta che dava accesso al centro cittadino. Oggi il quartiere conta circa 11.000 abitanti ed è uno dei più vasti della città, attraversato dalle vie urbane più importanti, punto di congiunzione tra la zona artigianale di Fornace Zarattini e il centro storico.

Dove si trova esattamente la Filiale?

La nostra Filiale si trova proprio in via Faentina 94, sulla via che porta in città. È servita da un comodo parcheggio riservato ai clienti, che non faticeranno così a trovare un posto in cui lasciare l'auto.

Prossimamente si terrà l'inaugurazione, che sarà l'occasione per mostrare alla città questa nuova sede, cui seguirà un momento di festa.

Chi sono le persone che operano, seppure da pochi giorni, nella Filiale e con che mansioni?

Il Capo Filiale preposto è Loris Moretti che negli ultimi anni ha maturato una rilevante esperienza nel gestire l'operatività di nuove Filiali e sportelli nel ravennate.

Nella sua attività è coadiuvato da Elisa Amadori, in qualità di sua sostituta, che ha lavorato per diversi



anni in un'altra Filiale ravennate, quella di via Berlinguer e presso lo sportello di Marina di Ravenna. Le attività di front-office sono affidate a Orietta Bruzzechesse, recentemente inserita tra le fila dei collaboratori BCC, ma che ha alle spalle una esperienza pluriennale nel settore finanziario delle imprese artigiane.

Come sono stati i primi giorni di lavoro?

Il personale di Filiale già dai primi giorni ha affrontato con entusiasmo questa nuova esperienza, consapevole dell'impegno richiesto, ma anche degli stimoli che offre l'avvio di una nuova struttura commerciale.

Cosa vi aspettate da questi primi mesi? Come pensate

di muovervi?

Sicuramente metteremo a disposizione delle famiglie e delle attività imprenditoriali operanti in questo territorio la professionalità e l'attenzione di tutti i collaboratori, ma soprattutto i servizi e i valori del Credito Cooperativo che caratterizzano il modo differente del nostro fare banca. Vogliamo, in linea con questo spirito, continuare a sostenere l'economia locale e vogliamo farlo in modo particolare in questo momento di turbolenza e crisi economico-finanziaria. Di sicuro ci metteremo tutte le nostre capacità e il nostro entusiasmo!

(Foto: Willy e bip bip photo, Ravenna)

PERSONE & FAMIGLIA

Un nuovo arbitro per le controversie finanziarie

È nato un nuovo istituto vicino ai cittadini: l'Arbitro Bancario Finanziario. Questo nuovo soggetto offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica per risolvere le controversie che possono nascere tra i clienti e le banche o gli altri intermediari finanziari.

Cosa fa esattamente l'Arbitro Bancario Finanziario?

È un organismo indipendente e imparziale che decide chi ha ragione e chi torto. Il cliente può rivolgersi all'Arbitro dopo aver cercato, senza successo, di risolvere il problema direttamente con la banca o l'intermediario. Se il cliente non resta soddisfatto dell'operato dell'Arbitro, può comunque rivolgersi a un giudice.

Su cosa decide l'Arbitro Bancario Finanziario?

Può decidere su tutte le controversie relative a servizi bancari e finanziari fino a 100.000 Euro se il cliente chiede una somma in denaro, senza limiti di importo in tutti gli altri casi.

Cosa, invece, non può fare l'Arbitro Bancario Finanziario?

Non può decidere in merito a controversie che riguardano servizi e attività di investimento (azioni, obbligazioni) o che riguardano operazioni in strumenti finanziari derivati. Queste operazioni restano sotto



il controllo della Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa).

Come si ricorre all'Arbitro Bancario Finanziario?

Presentare ricorso è semplice: basta compilare un apposito modulo (disponibile sul sito internet www.arbitrobancariofinanziario.it o presso la banca e gli altri intermediari finanziari) e versare un contributo spese di 20 Euro (che verrà rimborsato se il ricorso è accolto).

Il ricorso, una volta compilato, deve essere spedito al collegio competente, a una Filiale della Banca d'Italia, o consegnato presso uno sportello aperto al pubblico.

Quali sono i Collegi e come sono composti?

I Collegi sono tre: Milano Roma e Napoli. Ciascuno composto da cinque membri: tre nominati da Banca d'Italia, tra cui il Presidente, due designati dalle associazioni di clienti e intermediari.

PAROLE CHIAVE

Giustizia

*Dal latino **justitia**, che a sua volta deriva da **justus** (giusto) e, in ultima istanza, da **jus** che altro non è che il diritto e la ragione.*

*Il termine giustizia indica la virtù morale grazie alla quale si osserva in sé e negli altri il dovere e il diritto, **ciò che è giusto e dovuto**.*

È la volontà di dare e di riconoscere a ciascuno ciò che gli è dovuto. Giustizia è anche azione, il potere di tutelare i diritti di qualcuno: accordargli ciò che è giusto. Giustizia è l'ufficio del giudice, il magistrato che amministra la giustizia, l'insieme delle persone incaricate di applicare la legge, ma anche il luogo in cui si rende giustizia.

*Difficile resta comunque definire e affermare in maniera stabile e indiscussa ciò che è giusto o ingiusto. **Ubi societas, ibi ius**: dove esiste la società, esiste la legge, la giustizia; ogni società elabora un proprio sistema di giustizia.*

- Collegio di Milano
- Collegio di Roma
- Collegio di Napoli



BANCA & IMPRESA

Direttiva Europea sui servizi di pagamento (PSD)

- prima parte -

L'ADOZIONE DELL'EURO È STATO IL PRIMO PASSO VERSO UN MERCATO EUROPEO DEI PAGAMENTI. LA MONETA UNICA NON È PERÒ SUFFICIENTE: OCCORRONO INFATTI ANCHE STRUMENTI E REGOLE COMUNI A TUTTI I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA.

A questo scopo la Commissione Europea ha emanato la **Direttiva Europea sui servizi di pagamento**, conosciuta più semplicemente come **PSD** (dalle iniziali dei termini inglesi *Payment Services Directive*).

COSA CAMBIA PER IL SERVIZIO BONIFICI?

Non sarà più possibile indicare la valuta fissa per il beneficiario; né potrà essere richiesto l'accredito con valuta retrodatata rispetto alla data di esecuzione.

Non è un cambiamento di poco conto perché **in Italia è prassi comune utilizzare l'indicazione della valuta**, in particolare per il pagamento di stipendi e per i trasferimenti di fondi. Sarà, quindi, necessario **predisporre i bonifici tenendo conto dei tempi tecnici necessari per l'accredito al beneficiario**.

Inoltre, le coordinate IBAN saranno l'unico codice identificativo del conto del beneficiario; pertanto, non sarà più possibile eseguire dispo-

sizioni di bonifico in assenza di tali informazioni. Poiché la banca ricevente non sarà tenuta a eseguire controlli di corrispondenza tra il nome del beneficiario e l'intestazione del conto corrente, diventa quindi importante verificare le coordinate IBAN direttamente con il beneficiario. Infine, la data di disponibilità e di accredito delle somme ricevute tramite bonifico sul conto corrente dovranno coincidere sempre con la data di ricezione dei fondi da parte della banca.

UN CORSO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA

La nostra BCC, in collaborazione con Eurosportello, organizza per la Camera di Commercio alcune giornate di formazione sui temi legati all'internazionalizzazione di impresa e al commercio estero. Le giornate, che si svolgeranno tra novembre e dicembre nella nostra Sala Dalle Fabbriche a Faenza, avranno come relatori il dottor Antonio Di Meo e il dottor Alberto Minervini. Il corso è rivolto agli imprenditori e al personale impiegato in aziende interessate dai processi di internazionalizzazione. Il costo complessivo è di 100 Euro, ma è previsto uno sconto del 50% per i Soci e i clienti della nostra BCC.

PROGRAMMA

Giovedì 19 novembre - dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Dott. Nicola Minervini

STRUMENTI E METODI PER AFFRONTARE I MERCATI ESTERI

Criteri di selezione del mercato e di scelta, forme di presenza sui mercati e selezione del partner

Giovedì 26 novembre - dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Dott. Antonio Di Meo

NEGOZIAZIONE DELLE VENDITE CON L'ESTERO: OFFERTE, CONFERME D'ORDINE, INCOTERMS, PAGAMENTI

Compravendita internazionale, incoterms e resa della merce, forme di pagamento per ridurre i rischi

Mercoledì 2 dicembre - dalle ore 17.30 alle ore 19.30

Dott. Antonio Di Meo

FORME DI PAGAMENTO CON L'ESTERO E SOLUZIONI PER TUTELARSI DAL RISCHIO. IL CREDITO DOCUMENTARIO

Assegno bancario e incasso documentario, gestione del credito documentario, il ruolo delle banche e delle BCC

Gli incontri si terranno presso la Sala Giovanni Dalle Fabbriche della BCC ravennate e imolese, a Faenza, in via Laghi 81.



LA REDAZIONE RISPONDE
redazioneinforma@inbanca.bcc.it

LE BCC: BANCHE ETICAMENTE ORIENTATE... ...e non è solamente "questione di slogan"

"Negli ultimi numeri di questo giornale si è scritto spesso di "finanza etica", "certificati di deposito etici", società come Etica sgr e, più in generale, delle scelte del Credito Cooperativo in campo di impieghi e investimenti. Navigando su Internet, poi, leggo che le banche di Credito Cooperativo vengono definite come "banche eticamente orientate", cosa significa questo esattamente? Come faccio a dire che una banca non segue il profitto ma altri tipi di logiche? Esistono riferimenti normativi che sanciscono tutto questo o è solamente una questione di slogan? ..."

Carlotta F., Lugo di Romagna

Le Banche di Credito Cooperativo sono, come dice il nome stesso, società cooperative a tutti gli effetti e che, in quanto tali, non perseguono scopi di profitto bensì obiettivi di utilità sociale. Abbiamo avuto modo di spiegarlo, in maniera approfondita, nelle pagine di questo giornale. Essendo società fondate più sulle persone che sui capitali - non dobbiamo dimenticare che nelle cooperative vige la regola "una testa un voto" - sono, inoltre, solidali, in quanto promuovono l'aiuto reciproco dei soci (mutualismo) e facilitano l'accesso al credito delle fasce più deboli, oltre a offrire loro consulenza e servizi. Anche dal punto di vista legislativo è sancita la differenza; quindi, per rispondere alla sua domanda, non si tratta di un mero slogan.

La Legge bancaria (Testo Unico Bancario del 1993 e successive modifiche) prevede, infatti, all'articolo 37 "Le Banche di Credito Cooperativo devono destinare almeno il 70% degli utili netti annuali a riserva legale. Una quota degli utili netti annuali deve essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (nella misura e con le modalità previste dalla Legge). La quota di utili che non è assegnata ai sensi dei commi precedenti e che non è utilizzata per la rivalutazione delle azioni o assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci deve essere destinata a fini di beneficenza e mutualità".

La suddetta normativa si ritrova anche nell'articolo 49 dello Statuto della nostra BCC.



PERSONE & FAMIGLIA

Focus sui mutui prima casa

La BCC ravennate e imolese vanta una forte esperienza nel campo dei mutui casa

La nostra Banca, nella provincia di Ravenna, è, da anni, fra i principali erogatori di mutui alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione.

Questa capacità competitiva deriva dalla forte esperienza e tradizione di operatività sul comparto. La nostra BCC, utilizza una raccolta molto frazionata e fidelizzata, rendendosi, così, disponibile a operare con una redditività contenuta, poiché è sempre stata convinta dell'importanza che riveste l'acquisto della prima casa per le persone e le famiglie dei nostri territori.

Negli ultimi anni, il diffondersi delle tecniche di cartolarizzazione, seguito dalle turbolenze dei mercati finanziari, ha causato problemi alle famiglie che avevano stipulato un mutuo con banche presenti anche sul nostro territorio; mutuo poi ceduto, insieme a tanti altri, a un investitore spesso straniero.

La rinegoziazione e la portabilità di questi mutui è stata possibile solo grazie a interventi legislativi ad hoc, che hanno consentito alle famiglie di salvaguardare la propria capacità finanziaria. Già ben prima degli interventi del legislatore, per i clienti della BCC è, invece, risultato più semplice trovare la collaborazione della banca per rimodulare il piano di ammortamento del mutuo e renderlo sostenibile in presenza di difficili condizioni di mercato.

L'importanza delle garanzie previste dalla legge per gli acquirenti di immobili

Il mercato immobiliare, così come altri comparti, ha conosciuto negli ultimi anni un'importante bolla speculativa, che ha prodotto un eccesso di domanda

a fronte di un'offerta a volte inadeguata e opportunistica di molti operatori (società immobiliari e imprese costruttrici), tecnicamente e finanziariamente deboli, impreparati ad affrontare un rallentamento del mercato e una diminuzione dei prezzi.

Questa situazione fa emergere un rischio elevato per le famiglie che si accingono ad acquistare un'abitazione. Vi sono, infatti, casi in cui operatori in dissesto possono provocare elevate perdite potenziali, per le famiglie che hanno anticipato i pagamenti. Il Legislatore, per fronteggiare tali situazioni, ha da tempo previsto, per le società immobiliari e le imprese costruttrici, l'obbligo di garantire con fideiussione i pagamenti correlati all'acquisto di immobili in costruzione.

La nostra BCC, attenta a tutti i portatori di interesse presenti nei nostri territori, non ha mai favorito comportamenti potenzialmente rischiosi per gli acquirenti finali: le famiglie nostre socie e clienti; si è perciò sempre resa disponibile a offrire garanzie fideiussorie correlate al finanziamento di una impresa immobiliare cliente della BCC.

Alcune grandi banche, invece, alla ricerca di profitti a breve termine e per limitare i rischi, hanno preferito fare intervenire nella garanzia operatori a volte inadeguati e, spesso, disonesti, che hanno lucrato laute commisioni, rilasciando fideiussioni senza valore.

Questa situazione, estremamente pericolosa anche per il prossimo futuro, impone che vengano fornite alcune, fondamentali avvertenze, che consentano di muoversi con prudenza e sicurezza, al momento dell'acquisto della casa (si veda riquadro a lato).

AVVERTENZE PER GLI ACQUIRENTI DI IMMOBILI

- Preferire gli operatori immobiliari presenti sul territorio e favorevolmente conosciuti
- Avvalersi delle agenzie immobiliari più serie e qualificate
- Se, in alternativa, si è determinati a procedere a trattative dirette, farlo soltanto in presenza di pochissime e selezionate controparti, già favorevolmente conosciute
- In caso di sottoscrizione di compromesso o preliminare di vendita, assistiti da caparra confirmatoria, valutare con attenzione l'importo della caparra stessa, pretendendo sempre la contestuale consegna di fideiussione, rilasciata da banca o compagnia assicurativa favorevolmente conosciuta sul territorio
- Chiedere consulenza alla propria BCC, per valutare anticipatamente il testo della fideiussione
- Concedere con cautela ulteriori acconti sul prezzo e pagamenti a stato di avanzamento lavori, pretendendo sempre la consegna di fideiussione
- Valutare con attenzione la solidità di tutte le controparti coinvolte
- Valutare bene tutti i costi dell'investimento e per tutti gli aspetti che non risultano chiari o che sono poco conosciuti, chiedere consulenza alla propria BCC

FOCUS SULLA FINANZA

BoT ai minimi storici

Le cronache finanziarie identificano con il termine "BoT people" quei risparmiatori che investono la loro liquidità in titoli di Stato italiani (Buoni ordinari del Tesoro, appunto). Negli ultimi decenni, a ondate, a seconda delle condizioni di mercato, gli italiani hanno, infatti, preso d'assalto le aste dei titoli di Stato.



È successo così anche negli ultimi mesi. I "BoT people" sono tornati alla carica per accaparrarsi - nella logica del "pochi guadagni, ma sicuri" - i vecchi cari BoT.

I titoli di Stato a breve scadenza sono tradizionalmente percepiti come titoli sicuri, pertanto rappresentano un rifugio per gli investitori più avversi al rischio. Negli ultimi mesi, tuttavia, i rendimenti dei BoT sono progressivamente scesi, toccando minimi storici, fino a rasentare rendimenti, al netto di ritenute e commissioni, pari a zero - anche se in questi giorni si assiste a una lieve ripresa.

Per fare un esempio, le aste di settembre offrivano BoT a 3, 6 e 12 mesi, rispettivamente al 0,34%, 0,48% e 0,65% (rendimenti al netto delle sole ritenute). Naturalmente, i tassi dei titoli di Stato sono strettamente correlati all'andamento dei mercati finanziari più in generale. Oggi, infatti, i tassi di

riferimento (Euribor e BCE) sono ai minimi storici, cosa che non accadeva negli anni Ottanta e Novanta, quando i BoT rendevano il 10/12%. A fronte di queste mutate condizioni di mercato, i piccoli risparmiatori aspettano, "stanno alla finestra", poiché parcheggiando il denaro negli amati BoT vedono solo conservato il proprio capitale e per nulla remunerato (dopo aver sfiorato il rischio di vederlo addirittura diminuire).

Appare chiaro, quindi, come ripetiamo da tempo, che c'è una relazione stretta e diretta tra il rischio che si è disposti ad assumere (oggi lo Stato italiano non è considerato a rischio default) e il rendimento che si ricaverà dai propri investimenti. Per avere un rendimento migliore occorrerà quindi attrezzarsi bene per sapere riconoscere i potenziali rischi (di tasso, emittente e liquidità) degli investimenti alternativi che il mercato offre.

ITALIA IN BCC

Tante IDEE al femminile

L'ASSOCIAZIONE DELLE DONNE DEL CREDITO COOPERATIVO HA PARTECIPATO ALLA TAPPA BOLOGNESE DELLA MARATONA IN ROSA "RACE FOR THE CURE".

Dal 2004 esiste una realtà ricca di spunti e di progetti per promuovere e potenziare il contributo femminile: IDEE, Associazione delle Donne del Credito Cooperativo.

È un'associazione in crescita che coinvolge un numero sempre maggiore di donne che operano nel mondo delle BCC, come dipendenti, amministratrici, presidenti, sindaci e socie delle numerose banche cooperative italiane. IDEE è una associazione volontaria, non lucrativa e si ispira alle logiche

della responsabilità sociale.

Sono molte le iniziative poste in campo da IDEE, finalizzate a valorizzare le risorse femminili secondo il principio delle pari opportunità nella gestione delle organizzazioni del credito cooperativo nonché a favorire l'imprenditorialità femminile per lo sviluppo dell'economia del territorio.

Al centro di ogni iniziativa di IDEE c'è sempre, infatti, la valorizzazione dell'identità della persona e il suo arricchimento individuale e sociale.



Per conoscere l'associazione è possibile consultare il sito www.idee.bcc.it

In quest'ottica e con questo spirito la squadra di IDEE Emilia Romagna ha partecipato alla tappa bolognese di "Race for the Cure", la maratona di solidarietà per la lotta contro il tumore al seno organizzata da Komen Italia (società non profit). Nel gruppo in rosa che ha attraversato le strade del capoluogo anche alcune colleghe della nostra BCC.

Nella foto in alto la squadra di IDEE Emilia Romagna che ha partecipato alla tappa bolognese con Maria Grazia Cucinotta, a fianco un'altra immagine della manifestazione.



CULTURA & TERRITORIO

100 centesimi... la BCC con i giovani "super diplomati" a Ravenna e Imola



100/100
DIAMO
VALORE
AI GIOVANI

La nostra BCC, insieme alle Amministrazioni locali e alle Autorità scolastiche, organizza, da anni, un incontro con i "super diplomati" dei nostri territori. Quest'anno gli appuntamenti sono stati addirittura due: il 26 settembre scorso a Ravenna, nella cornice delle Artificerie Almagià alla Darsena, e il 29 ottobre scorso a Imola, nella Sala della Camera di Commercio di via Rivalta.

"Saper ascoltare ed essere attenti ai bisogni del territorio e al suo sviluppo sono sempre stati elementi prioritari per la nostra BCC e ne costituiscono la *mission* - spiega il Direttore Generale del Credito Cooperativo ravennate e imolese, Edo Misericocchi -; investire su giovani preparati e volenterosi non può che essere in linea con questi obiettivi. Saper aiutare i giovani, promuovere

iniziative e politiche volte a valorizzarne le capacità e sostenerne l'imprenditorialità significa aver il coraggio di guardare al futuro. Proprio in quest'ottica la nostra Banca da anni partecipa e sostiene con un piccolo premio l'iniziativa promossa per i 100/100 dalle Autorità scolastiche e dal Comune". Sono stati 198 i ragazzi della Provincia di Ravenna che hanno visto premiati il loro studio e le loro capacità; 67 invece quelli del comprensorio imolese. Tra questi a farla da padrone sono le ragazze, ben oltre il 50 per cento, e non sono mancati neppure gli stranieri.

Non ci resta che augurare a tutti questi "super diplomati" un in bocca al lupo per il loro futuro, sia che continuino negli studi, sia che entrino nel mondo del lavoro.



"IL CREDITO COOPERATIVO PER L'ABRUZZO" RICOSTRUISCE IL MUNICIPIO

Lo scorso settembre l'iniziativa "Il Credito Cooperativo per l'Abruzzo", raccolta di fondi in favore delle popolazioni delle aree colpite dal sisma, ha raggiunto e superato i 5 milioni di Euro. Grazie agli oltre 9.000 versamenti effettuati dai clienti, Soci, dipendenti delle diverse BCC, sul conto corrente aperto da Federcasse sono stati raccolti 3.680.000 Euro.

A questi va sommata la cifra messa a disposizione dalla BCC di Roma: 1 milione e 500.000 Euro. Nel corso dell'incontro tenutosi a L'Aquila lo scorso 24 luglio, la delegazione del Credito Cooperativo, le autorità e le istituzioni dei territori colpiti dal terremoto hanno deciso di destinare i fondi raccolti alla ristrutturazione del Palazzo del Municipio (Palazzo Margherita), proprio nel centro storico del capoluogo. Come gli stessi delegati hanno potuto verificare direttamente, la sede del Comune versa in gravissime condizioni, così pure la Torre Civica medioevale, uno dei monumenti più antichi della città.

Alla fine del mese di settembre la richiesta è stata formalizzata dal Sindaco con queste parole: "Grazie al grande impegno profuso dal sistema delle BCC potremo restituire agli aquilani non solo uno dei palazzi più belli, ma il simbolo stesso della città capoluogo d'Abruzzo, la cui storia, presente e passata, si perde, accompagnata dai 99 rintocchi dell'orologio

sulla Torre civica, che da sempre ricorda a ogni abitante la fondazione e l'orgoglio dell'Aquila".

In questi giorni si va definendo, dal punto di vista procedurale, la complessa opera di ricostruzione che verrà sottoposta all'opinione pubblica; Federcasse provvederà, poi, a comunicare la decisione e il progetto definitivi.



VITA IN BCC

In ricordo di Debora: un percorso di amore e di speranza

Il 4 maggio del 2006 a Sasso Morelli si spegneva, dopo una lunga e dolorosa malattia, Debora Sangiorgi, per quindici anni collaboratrice della nostra BCC.

Per ricordarla familiari, amici e colleghi hanno promosso, in collaborazione con il CRAL aziendale, la pubblicazione di un piccolo libretto che raccoglie alcuni suoi scritti e le testimonianze di quanti l'hanno conosciuta e le sono rimasti accanto anche in un momento difficile come quello della malattia che l'ha colpita.

L'idea è quella non solamente di ricordare un'amica, una mamma, una moglie solare e dal grande coraggio, ma anche di fornire un elemento di sostegno e aiuto a quanti si trovano, oggi, ad attraversare momenti difficili e dolorosi come quelli di Debora. Una sessantina di pagine che fanno trasparire il calore e l'amore che Debora ha saputo, fino alla fine, trasmettere a chi le stava vicino: colleghi, familiari, amici e persino ai medici che l'hanno accompagnata negli ultimi istanti della sua vita. La copertina (come si vede nell'immagine sotto) è opera, invece, di Linda e Lorenzo, i figli di Debora. "Il segreto di questa vita? - scriveva Debora - Secondo me, per quel poco che ho vissuto, è cercare di fare sempre il meglio che possiamo nelle cose, con le persone, dando la parte migliore di noi e ringraziare sempre Dio per quello che ci ha regalato".



 LA FOTO

... Stavolta c'era un gnocco di forma, sarà stato quasi un chilo e mia moglie è stata proprio contenta perché ne aveva bisogno per fare i cappelletti e i passatelli ...

Assemblea dei Soci, maggio 2009



ROBA DA RIDERE

Quanti bei regali...

All'assemblea dei soci quest'anno mi sono proprio divertito! Intanto, eravamo al palazzetto della Mokador e così, insomma, abbiamo visto anche un posto nuovo. Io credevo che ci fosse anche il bar dove davano il caffè, ma non l'ho trovato; e poi, con tutte quelle gradinate e quelle scale ormai ci perdevamo, prima di arrivare a sederci.

Comunque, era tutto così ben organizzato: c'era uno nel parcheggio che ti diceva dove dovevi andare; le signorine all'ingresso che prendevano il biglietto e ti spiegavano tutto; gli impiegati in giacca e cravatta (anche quelli che a lavorare ci vanno con la polo...). C'era anche il notaio, quindi era una cosa seria, e allora siamo stati tutti un po' più attenti del solito. Il Presidente e i direttori hanno parlato proprio bene e io ho votato sempre di Sì, perché sicuramente mi andava bene tutto quello che faceva la Cassa Rurale.

La cosa più bella dell'assemblea, però, è il regalo.

Mi ricordo che degli anni mi sono portato a casa un portafoglio, una sveglia e anche un ombrello (lo uso ancora, non si è mai rotto). Stavolta c'era un gnocco di forma, sarà stato quasi un chilo e mia moglie è stata proprio contenta perché ne aveva bisogno per fare i cappelletti e i passatelli. Un altro anno c'erano delle bottiglie di vino e un'altra volta dell'olio, oppure dei salami: sempre roba buona che non va mai da male. Andate pure avanti così, ho detto con il Direttore, che andiamo bene, e visto che siete così bravi, a Natale vi porto una bottiglia di nocino fatto in casa.

Ecco, parliamo del regalo di Natale. Sì, perché il socio come me

ha sempre piacere di avere un regalino anche a Natale. E qui, devo dire che non andiamo più bene.... Una volta c'erano tante agende grandi e piccole, i calendari, i blocchetti per scrivere, le penne; e io prendevo tutto anche se non ne avevo bisogno... Adesso se vai in banca a chiedere l'agenda ti dicono: venga dopo la Festa della Madonna; e se ci vai al 10 di dicembre hanno già finito tutto!!! Va bene che bisogna risparmiare, però il socio bisogna trattarlo un po' bene...

E poi, dove sono finite le carte della Cassa Rurale? Quelle sì che facevano buono per la briscola e il beccaccino. Tiratele fuori va là, che ne avete ancora nel cavò! E anche se sono da ramino, vanno bene lo stesso...

Adesso poi dico l'ultima: l'altro giorno è arrivata una lettera della banca, diceva che ci avevano dato delle azioni, il ristorno, e che era aumentata la quota da socio. E fino qui ci siamo. Però, in fondo alla lettera c'era un tagliando da restituire firmato. Allora sono andato a sentire: ma qui, cosa volete sapere? Ah, niente, ha detto la cassierina, se ha un telefonino o un computer le mandiamo delle notizie. Ma quale computer, ho detto, io i conti li faccio ancora a mano, con il lapis, mica come voi che dovete sempre guardare lì dentro per sapere quanti soldi ho.

Comunque, mi è venuta un'idea: alla prossima assemblea perché non regalate un bel telefonino, così dopo ci potete mandare tutti i messaggi che volete. Beh, se costa troppo, almeno rifate il buffet con i pasticcini, come una volta....

Galeotto Manfredi